

DESTINATION ITALIA S.p.A.**Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO -GALLERIA SALA DEI LONGOBARDI 2
Codice Fiscale	09642040969
Numero Rea	MILANO 2104330
P.I.	09642040969
Capitale Sociale Euro	10.275.039,77 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30/06/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	978.497	1.084.099
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	443.465	345.217
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.590.348	1.675.000
5) avviamento	1.373.058	1.449.339
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	3.120
7) altre	612.032	711.181
Totale immobilizzazioni immateriali	4.997.400	5.267.956
II – Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	3.849	4.107
3) attrezzature industriali e commerciali	1.092	1.184
4) altri beni	67.595	79.914
Totale immobilizzazioni materiali	72.536	85.205
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) Imprese collegate	30.000	
d-bis) Altre imprese	7.100	
Totale partecipazioni (1)	37.100	
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	185.156	109.447
Totale crediti verso altri	185.156	109.447
Totale crediti	185.156	109.447
Totale immobilizzazioni finanziarie	222.256	109.447
Totale immobilizzazioni (B)	5.292.192	5.462.608
C) Attivo circolante		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.503.605	974.470
Totale crediti verso clienti	2.503.605	974.470
4) verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.612	1.349.337
Totale crediti tributari	1.078.612	1.349.337
5-ter) imposte anticipate	750.734	750.734
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	992.971	427.673
Totale crediti verso altri	992.971	427.673
Totale crediti	5.325.922	3.502.214
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.775.669	5.136.054
3) danaro e valori in cassa	55.518	64.860
Totale disponibilità liquide	5.831.187	5.200.914
Totale attivo circolante	11.157.109	8.703.128
D) Ratei e risconti	673.739	748.607
Totale attivo	17.123.040	14.914.343

PASSIVO	30/06/2022	31/12/2021
–I - Capitale	10.275.040	10.275.040
–II- Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.249.266	9.249.266
–III - Riserve di rivalutazione	1.585.116	1.585.116
–VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.018.930	1.018.925
Totale altre riserve	1.018.930	1.018.925
–VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-16.097.431	-14.123.926
–IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.405.424	-1.973.504
Perdita ripianata nell'esercizio		
Totale patrimonio netto di gruppo	4.625.497	6.030.917
Capitale e riserve di terzi	-	0
Utile (perdita) di terzi	-	0
Totale patrimonio netto di terzi	-	0
Totale patrimonio netto consolidato	4.625.497	6.030.917
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	185.120	517.189
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	318.081	433.118
D) Debiti		
4) debiti verso banche		3.500.000
esigibili entro l'esercizio successivo	80.507	
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.419.493	3.500.000
Totale debiti verso banche	3.500.000	3.500.000
5) debiti verso altri finanziatori		

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.461.369	1.363.869
Totale debiti verso altri finanziatori	1.471.369	1.363.869
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.022.056	482.969
Totale acconti	2.022.056	482.969
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.873.439	1.382.740
Totale debiti verso fornitori	1.873.439	1.382.740
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.496	83.547
Totale debiti tributari	114.496	83.547
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.073	119.244
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.073	119.244
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.660	245.451
Totale altri debiti	165.660	245.451
Totale debiti	9.256.093	7.177.820
E) Ratei e risconti	2.738.249	755.299
Totale passivo	17.123.040	14.914.343

CONTO ECONOMICO

	30/06/2022	30/06/2021
A) Valore della produzione	-	-
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.147.689	903.028
5) altri ricavi e proventi		
altri	738.546	318.894
Totale altri ricavi e proventi	738.546	1.221.922
Totale valore della produzione	7.886.235	1.221.922
B) Costi della produzione	-	-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.276	3.543
7) per servizi	7.295.153	1.213.987
8) per godimento di beni di terzi	33.861	21.161
9) per il personale	-	-

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

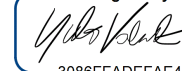
a) salari e stipendi	855.089	410.024
b) oneri sociali	295.238	126.441
c) trattamento di fine rapporto	83.373	90.972
e) altri costi	17.917	138.075
Totale costi per il personale	1.251.617	765.512
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	532.474	345.597
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.513	14.569
d) Svalutazione crediti attivo circ. e disponib. liquide	-	
Totale ammortamenti e svalutazioni	551.987	360.166
12) accantonamenti per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	104.252	81.494
Totale costi della produzione	9.242.146	2.445.863
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-1.355.911	-1.223.941
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	50.180	12.956
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.180	12.956
17-bis) utili e perdite su cambi	667	358
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-49.513	-12.598
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-1.405.424	-1.236.539
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
imposte differite e anticipate	-	92.618
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	92.618
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	-1.405.424	-1.329.157
Risultato di pertinenza di terzi		-99
Risultato di pertinenza del gruppo	-1.405.424	-1.329.058

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	30/06/2022	30/06/2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.405.424)	(1.329.157)
Imposte sul reddito	0	92.618
Interessi passivi/(attivi)	50.180	12.956
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.355.244)	(1.223.583)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	551.987	360.166
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(7.044)	90.972
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	544.943	451.138
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(810.301)	(772.445)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.529.135)	1.908
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.029.786	(383.913)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	74.868	(187.084)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.982.950	686.906
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(353.582)	433.536
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.204.887	551.353
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.394.586	(221.092)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(50.180)	(12.956)
(Utilizzo dei fondi)	(145.306)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(294.756)	(65.842)
Totale altre rettifiche	(490.242)	(78.798)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	904.344	(299.840)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.844)	(6.233)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(261.918)	(130.884)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(112.809)	
Disinvestimenti	-	44.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(381.571)	(93.117)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(14)
Accensione finanziamenti	107.500	1.023.769
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	750.075
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	107.500	1.773.830

	30/06/2022	30/06/2021
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	630.273	1.380.823
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.136.054	716.895
Danaro e valori in cassa	64.860	11.583
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.200.914	728.478
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.775.669	2.069.775
Danaro e valori in cassa	55.518	39.526
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.831.187	2.109.301

DocuSigned by:



3086FFADEF4E424...

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato intermedio al 30/06/2022

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al D. Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 28 comma 3-bis del D. Lgs 127/91, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio infrannuale dell'unica impresa inclusa nel consolidamento è stato redatto dal rispettivo organo amministrativo in base ai principi contabili sopra menzionati.

Ai fini comparativi, il bilancio consolidato intermedio presenta, per i dati patrimoniali, i corrispondenti importi al 31/12/2021, e, per i dati economici e i dati dei flussi di cassa i corrispondenti importi per il semestre chiuso al 30 giugno 2021.

Deroghe

Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5 del D. Lgs 127/1991.

Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di DESTINATION 2 ITALIA S.r.l. sulla quale DESTINATION ITALIA S.p.A. esercita direttamente il controllo.

	Capitale sociale	Quota diretta	% di controllo diretto	% di consolidamento
Controllante				
DESTINATION ITALIA S.p.A.	10.275.040			
Controllata consolidata con il metodo integrale				
DESTINATION 2 ITALIA S.r.l.	1.010.000	100%	100%	100%

Le attività e le passività della società consolidata sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. La partecipazione è stata eliminata, unitamente al patrimonio netto, con riferimento ai valori contabili alla data di costituzione (2016), nel rispetto del principio contabile OIC 17.

Non si sono riscontrate differenze in sede di acquisizione tra costo di acquisto iniziale e patrimonio netto della controllata essendo stata costituita dalla DESTINATION ITALIA S.p.A. con una partecipazione totalitaria.

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

I bilanci di esercizio delle singole società sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

La Destination Italia S.p.A. il 19 ottobre 2021 è stata ammessa alla quotazione al Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia), al fine di reperire risorse finalizzate a dare maggiore impulso al processo di crescita. In particolare, il Gruppo intende consolidare la presenza all'interno dei mercati attuali, attivare i nuovi mercati esteri e rafforzare la propria posizione distintiva di Leader Tecnologico in un settore – quello del turismo – trainante per l'Italia.

Il primo semestre dell'anno 2022 – come già anticipato nella relazione al bilancio annuale del 2021 – ha registrato la ripresa del turismo in Italia (prettamente straniero) e di conseguenza del fatturato del Gruppo dopo l'anno nel quale gli effetti della pandemia Covid-19, peraltro ancora in corso in tutto il mondo, hanno costretto il Gruppo ad un'elevata attenzione alla minimizzazione dei costi di gestione.

Il conflitto Russo-Ucraino ha una parziale ripercussione sul business della società Destination 2 Italia S.r.l., controllata dalla consolidante Destination Italia S.p.A., in quanto operante nel turismo incoming anche nel mercato geografico russo, ma la perdita di business nel mercato interessato dal conflitto è stata più che compensata da altri mercati.

In data 10 marzo 2022 è stato incassato un contributo a fondo perduto erogato dal Ministero del Turismo di Euro 348.032,76 relativo alla ripartizione dei fondi residuali messi a disposizione dal Governo nel c.d. "decreto rilancio" per il settore turismo.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Postulato della prudenza

È stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio al 30/06/2022 è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) nella fase di preparazione, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio di periodo.

Il business del primo semestre 2022 ha registrato un netto miglioramento rispetto al primo semestre 2021, avendo beneficiato delle progressive aperture nel secondo semestre dell'anno, rese possibili anche grazie alla buona progressione del piano vaccinale, tuttavia, i risultati consuntivati sono ancora lontani dai valori pre-Covid-19.

Le iniziative che, nelle intenzioni degli amministratori avrebbero consentito lo sviluppo del business, secondo il piano industriale 2021-2027 approvato il 30 settembre 2021, sono state necessariamente riviste per via della Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

recrudescenza della pandemia Covid-19 nell'ultimo periodo del 2021 e nei primi mesi del 2022. Per tale ragione la Società ha rivisto le linee guida del piano industriale, prevedendo lo slittamento di un anno di alcune delle iniziative previste precedentemente, in particolare di tutte le iniziative per l'apertura dei nuovi mercati APAC, che nelle previsioni precedenti sarebbero dovute già partire nel 2022. Nonostante ciò, il Piano conferma il raggiungimento dell'equilibrio economico, a livello di marginalità operativa, e finanziario per l'esercizio in corso, con l'obiettivo di migliorare le performance negli anni successivi, seppur con i ritardi dovuti alla situazione contingente.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato la struttura patrimoniale e, oltre all'avvenuta quotazione della Capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia) che ha comportato un aumento di capitale di circa Euro 3,4 milioni e tramite la controllata Destination 2 Italia S.r.l. il Gruppo ha potuto acquisire un finanziamento relativo al bando Rifiutazione e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" -Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale per un valore di 300.000 Euro con domanda accolta in data 27 gennaio 2022 e che prevede un finanziamento agevolato al tasso dello 0,055% per l'importo di 225.000 Euro ed un contributo a fondo perduto per l'importo di 75.000 Euro. Il progetto ha durata biennale per cui in data 5 aprile 2022 è stata erogata la prima tranche del 50% pari 150.000 Euro di cui 112.500 Euro di finanziamento e di cui 37.500 Euro di fondo perduto.

A seguito del buon esito di queste iniziative, al 30 giugno 2022 il gruppo Destination Italia ha una posizione finanziaria netta positiva (cash positive) pari a Euro 0,9 milioni, composta da disponibilità liquide pari a Euro 5,8 milioni e un indebitamento finanziario a lungo termine pari a Euro 4,9 milioni.

Il conflitto Russia-Ucraina, l'incremento dell'inflazione connesso alla crisi energetica assieme alla situazione pandemica non ancora risolta, sono tutti fattori che determinano incertezze sul settore turismo nel suo complesso e sull'impatto che tali eventi potranno avere sui flussi dei turisti stranieri in Italia e, conseguentemente, sulle previsioni economico-finanziarie della Società e del gruppo. Sebbene la Russia abbia rappresentato finora una rilevante porzione del fatturato complessivo del Gruppo, sono state attuate iniziative ed altre ne sono in corso per ridurre l'esposizione e per compensare i rischi derivanti dall'attuale conflitto, concentrando gli sforzi commerciali verso altri mercati.

Il perdurare della pandemia e la crisi Russia-Ucraina con i loro riflessi sul contesto economico generale aumentano le incertezze sul grado e sui tempi di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano; tuttavia, sulla base della liquidità esistente alla data di bilancio, dell'assenza di indebitamento finanziario a breve termine nonché della previsione del raggiungimento dell'equilibrio economico, a livello di marginalità operativa, e finanziario per l'esercizio in corso, come sopra descritte, la situazione intermedia al 30 giugno 2022 è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale nell'arco dei dodici mesi dalla data di bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi del periodo.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile OIC 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità, ad eccezione di quanto effettuato ai sensi del paragrafo 49 dell'OIC 29 in tema di errori rilevanti relativamente al credito Iva dell'anno 2019 di cui si dirà nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura del periodo il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software	33,33%
Avviamento	10,00%
Marchio	10,00%
Sito aziendale	33,33%
Spese per migliorie su beni di terzi	16,66%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo è eventualmente rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, siano rilevate perdite durevoli di valore, le immobilizzazioni vengono svalutate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, viene ripristinato il valore originario. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato comprensivo delle spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni materiali sono riepilogate nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Attrezzature industrial e comm.	12,50%
Mobili e macchinari d'ufficio	15,00%
Impianti generici	10,00%
Macchine d'ufficio Elettroniche	20,00%
Beni < 516,48	100,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione o di conferimento.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

perdite di valore. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto .

Non si è proceduto alla valutazione della società collegata con il metodo del patrimonio netto in quanto la stessa è stata costituita in data 30 marzo 2022 pertanto non sono disponibili le informazioni per l'applicazione di tale metodo (OIC 17).

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi) e per gli altri crediti in quanto la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo e quindi gli effetti di tale principio sono irrilevanti. Non si è tenuto conto del "fattore temporale" e non si è operata l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi in quanto gli interessi sono stati ritenuti essere non rilevanti.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura del periodo sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi: sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso del periodo corrente.

Ratei e risconti passivi: sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza del periodo in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura del periodo, con competenza nell'esercizio successivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito, soggetto a rivalutazione per mezzo di appositi indici e al netto delle anticipazioni corrisposte, maturato verso tutti i dipendenti del Gruppo a fine anno, in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi) e per gli altri debiti in quanto la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

è di scarso rilievo e quindi gli effetti dell'applicazione di tale principio sono irrilevanti.

Non si è tenuto conto del "fattore temporale" e non si è operata l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi in quanto la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato non è significativa.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti e crediti sopra menzionati al cambio in vigore alla data di bilancio sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 4.997.400 (Euro 5.267.956 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.084.099	0	355.343	58.909	1.525.620	3.120	972.007	3.999.098
Rivalutazioni				1.634.134				1.634.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			10.126	18.043	76.281		260.826	365.276
Valore di bilancio	1.084.099	0	345.217	1.675.000	1.449.339	3.120	711.181	5.267.956
Variazioni nell'esercizio								

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

Incrementi per acquisizioni			188.955				72.963	261.918
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.120					-3.120		-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								-
Ammortamento dell'esercizio	108.722		90.707	84.652	76.281		172.112	532.474
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								-
Altre variazioni								-
Totale variazioni	-105.602	0	98.248	-84.652	-76.281	-3.120	-99.149	-270.556
Valore di fine esercizio								
Costo	1.087.219	0	544.298	58.909	1.525.620	0	1.044.970	4.261.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.722	0	100.8330	102.695	152.562	0	432.938	897.750
Svalutazioni/Rivalutazioni				1.634.134		0		1.634.134
Valore di bilancio	978.497	0	443.465	1.590.348	1.373.058	0	612.032	4.997.400

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" è iscritta in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e viene ammortizzata nell'arco di cinque anni ed è stata capitalizzata con il consenso del Collegio Sindacale.

In particolare, si riferisce ai costi sostenuti dalla Capogruppo per l'ammissione alla quotazione al Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia).

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Costi quotazione Mercato Euronext Growth Milan	5 anni	1.087.219
TOTALE		1.087.219

La voce "avviamento" deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda Gartour dalla società H.T.S. Srl, a seguito della quale è stata effettivamente erogata una somma a tale titolo. L'ammortamento civilistico viene effettuato secondo la sua vita utile determinata in 10 anni. L'avviamento è stato oggetto di impairment test al 31 dicembre 2021, che ha confermato la piena recuperabilità del valore contabile, mentre al 30/06/2022 non sono stati identificati fattori di impairment.

La voce "concessioni licenze e marchi" accoglie il marchio SONO® che è stato rivalutato nell'esercizio 2020 in Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

applicazione della L. 126/2020, incrementando il solo costo storico (Euro 5.668) al netto del relativo fondo ammortamento (Euro 808). Pertanto, il costo storico del marchio SONO® alla data del 30/06/2022 risulta essere pari a Euro 1.639.808 e pari a Euro 1.639.000 al netto del relativo fondo ammortamento.

La rivalutazione eseguita ha originato una Riserva di Rivalutazione pari a Euro 1.585.116.

Si precisa che a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 1, commi da 622 a 624, della legge 234/2021 (legge di bilancio 2022) relative all'ammortamento dei beni immateriali rivalutati, il Gruppo ha deciso di confermare l'affrancamento del 2020 con l'allungamento a 50 anni dell'ammortamento fiscale, mantenendo fermo l'ammortamento civilistico in 10 anni.

L'incremento della voce "diritti di brevetto industriale e diritti delle opere dell'ingegno" si riferisce a spese sul software per poter mantenere adeguata alle nuove tecnologie la struttura produttiva dell'azienda che hanno riguardato soprattutto il software Juniper.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", che include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, è pari a Euro 612.032 (Euro 711.181 nel precedente esercizio), ed è così composta:

Descrizione	Valore 31/12/2021	Variazioni	Valore 30/06/2022
Software	559.640	-63.252	496.388
Sito aziendale	141.973	-46.239	95.734
Ristrutturazioni su beni di terzi	9.568	10.342	19.910
Totale	711.181	-99.149	612.032

L'incremento delle spese di ristrutturazione su beni di terzi si riferisce ai lavori effettuati sulla nuova sede operativa di Via Tiburtina 1072 Roma.

Si precisa che l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per gli esercizi 2020 e 2021 è stato sospeso in applicazione dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 e dell'art. 1 comma 711 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30/12/2021, n. 234).

Gli ammortamenti sospesi per gli anni 2020 e 2021 sono pari a Euro 1.018.927 per la Capogruppo e Euro 523.348 per la Controllante.

A seguito dell'applicazione della sospensione temporanea degli ammortamenti, come sopra indicato, è stata iscritta la riserva indisponibile per l'ammontare complessivo degli ammortamenti della Capogruppo non effettuati, pari ad Euro 1.018.927.

Per gli ammortamenti sospesi della Controllata a seguito della procedura di consolidamento è stata resa indisponibile quota parte della riserva "Sovraprezzo Azioni" (Euro 523.348).

Le imposte differite relative agli ammortamenti sospesi negli anni 2020 e 2021 non sono state rilevate in quanto esistono scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Pertanto, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali rispetto alla scadenza originaria sono prorogati di due anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 72.536 (Euro 85.205 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore 31/12/2021					
Costo		5.163	1.472	123.518	130.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.056	288	43.604	44.948
Valore al 31/12/2021	0	4.107	1.184	79.914	85.205
Variazioni del periodo					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	6.844	6.844
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Ammortamento del periodo	0	258	92	19.163	19.513
Altre variazioni					0
Totale variazioni	0	-258	-92	-12.319	-12.669
Valore 30/06/2021					
Costo	0	5.163	1.472	130.362	136.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.314	380	62.767	64.461
Valore al 30/06/2022	0	3.849	1.092	67.595	72.536

Si precisa che l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per gli esercizi 2020 e 2021 è stato sospeso in applicazione dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 e dell'art. 1 comma 711 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30/12/2021, n. 234).

Pertanto, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali rispetto alla scadenza originaria sono prorogati di due anni.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del codice civile, si segnala che non si è proceduto ad apportare riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Si precisa che le società del Gruppo non hanno in essere operazioni di locazione finanziaria, pertanto, non vengono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Il Gruppo al 30/06/2022 detiene immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 37.100. Tale voce risulta costituita da partecipazioni in imprese collegate per € 30.000 e in altre imprese per 7.100 ed è destinata ad una permanenza durevole nel patrimonio della società e nell'economia dell'impresa, essendo partecipazioni strategiche per la società stessa.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito le movimentazioni di seguito indicate:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese
Valore al 31/12/2021		
Costo		
Valore di bilancio		
Acquisizioni del periodo	30.000	7.100
Valore al 30/06/2022		
Costo	30.000	7.100
Valore di periodo	30.000	7.100

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute nelle imprese collegate con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città o stato estero	Codice fiscale	Capitale	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore in bilancio
Dig-Italy S.r.l.	Milano (MI)	12339820966	65.000	==	30.000	46%	30.000

La Società collegata è stata costituita in data 30 marzo 2022 pertanto alla data attuale ancora non ha chiuso il primo bilancio.

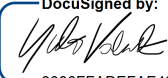
Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città o stato estero	Codice fiscale	Capitale	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore in bilancio
Italy Experience S.p.A	Comiso (RG)	01527710881	116.854	354.153	7.000	5,99%	7.000
Naxida S.r.l.	Naso (ME)	15310161003	11.023	==	100	0,91%	100

Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 185.156 (Euro 109.447 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DocuSigned by:

 3086FFAEFAE424...

	Valore al 31/12/2021	Variazioni dell'esercizio	Valore al 30/06/2022
Verso altri esigibili entro esercizio successivo			
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	109.447	75.709	185.156
Totale	109.447	75.709	185.156

I crediti immobilizzati pari ad Euro 185.156 per Euro 174.256 sono costituiti da depositi cauzionali a fornitori e valutati sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore e per Euro 9.900 al finanziamento infruttifero effettuato verso la partecipata Naxida S.r.l.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-quater) del D. Lgs. 127/1991, si segnala che non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 5.325.922 (Euro 3.502.214 nel precedente esercizio già tenendo conto, ai fini della comparabilità, dello storno del valore di Euro 288.678 per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo sui crediti tributari).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio
Verso clienti	974.470	1.529.135	2.503.605
Verso controllanti	0	0	-
Crediti tributari	1.349.337	-270.726	1.078.612
Imposte anticipate	750.734	0	750.734
Verso altri	427.673	565.298	992.971
Totale	3.502.214	1.823.708	5.325.922

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D. Lgs. 127/1991:

	Valore inizio esercizio	Variazioni	Valore fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	974.470	1.529.135	2.503.605	2.503.605	0
Crediti vs controllanti		0	-	0	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.349.337	-270.726	1.078.612	1.078.612	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	750.734	0	750.734		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	427.673	565.298	992.971	992.971	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.502.214	1.823.708	5.325.922	4.575.188	0

I crediti verso i clienti sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di Euro 2.645.171 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a Euro 141.566.

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

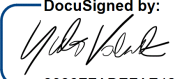
La voce crediti tributari, tra l'altro, accoglie:

- il credito di imposta per R&S D. Lgs. N. 45/2013 per Euro 30.291 e il credito d'imposta RS&I 2021 per Euro 6.956;
- per Euro 459.309 il credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 89 della L. 205/2018 e relativo decreto attuativo del 23 aprile 2018 e successive modifiche, relativo all'anno 2021 che prevede un credito d'imposta fino al 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione delle P.M.I. in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione fino a un tetto massimo di 500 mila Euro; la Capogruppo, previa asseverazione dei costi sostenuti da parte di un revisore contabile, come previsto dalla normativa applicabile, ha ottenuto il riconoscimento del credito di imposta per l'avvenuta quotazione nella misura massima prevista e lo ha utilizzato in compensazione nel primo semestre 2022 per Euro 40.694.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo patrimoniale, tra i crediti tributari al 31/12/2021, è stato quindi imputato l'ammontare del credito d'imposta di originari Euro 500.000 mentre la corrispondente contropartita "altri ricavi" è stata sospesa e indicata nella voce risconti passivi; l'imputazione a conto economico seguirà gli ammortamenti della voce "costi per impianto e ampliamento" (€ 50.000 imputati nel presente periodo).

Di seguito si riporta il dettaglio dei Crediti tributari:

Descrizione	Valore 31/12/2021	Variazioni	Valore 30/06/2022
Iva a credito	744.632	-163.442	581.190
Credito d'imposta locazioni		0	-
Credito d'imposta sanificazione	0	0	-

DocuSigned by:

 3086FFADEF424...

Credito d'imposta R&S 2020	30.291	6.956	37.247
Credito d'imposta per la quotazione di PMI	500.000	-40.694	459.306
Credito trattamento integrativo DL 3/2020 e credito DL 66/2014	14.591	-13.761	830
Credito d'imposta super ACE	59.784	-59.784	-
Ritenute su interessi attivi	39	0	39
Totale	1.349.337	-270.725	1.078.612

Crediti Tributarî: Errori relativi ad anni precedenti

Nel corso del 2022 a seguito di un aggiornamento del programma contabile Navision è stato riscontrato un errore relativo al calcolo delle liquidazioni IVA dell'anno 2019 della Controllata e, conseguentemente, è emerso un minor credito IVA per Euro 288.678.

Tale differenza è stata trattata nel bilancio al 30/06/2022 come errore rilevante ai sensi dell'OIC 29, diminuendo il credito IVA iscritto in bilancio per Euro 288.678 e in contropartita è stato utilizzato il conto "Utile e perdite portati a nuovo" del patrimonio netto.

Come indicato dallo stesso OIC 29, al fine della comparabilità e per una maggiore chiarezza espositiva del bilancio, si è provveduto, anche per l'esercizio 2021, a diminuire la voce C.II.5-bis) dell'attivo e ad incrementare la voce Perdite portate a nuovo del Patrimonio netto.


Nella voce C.II 5-ter, in conformità con le indicazioni fornite dai principi contabili nazionali e per un importo netto pari ad Euro 750.734, sono stanziati le imposte anticipate relative all'anno 2020 e 2021 derivanti dalle perdite fiscali della Controllata. Le imposte anticipate sono state ritenute pienamente recuperabili alla luce degli imponibili fiscali previsti nel piano industriale 2022-2028.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri crediti":

Descrizione	Valore 31/12/2021	Variazioni	Valore 30/06/2022
Credit v/Inail	14.404	0	14.403
Anticipi a fornitori	326.386	592.572	918.958
Altre note di credito	57.011	-12.208	44.803
Crediti vs HTS	15.065	-15.065	-
Credito vs INPS CIGS	14.807	0	14.807
Totale	427.673	565.299	992.971

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

DocuSigned by:

 3086FFAEFAE424...

Non si rilevano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 5.831.187 (Euro 5.200.914 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore 31/12/2021	Variazioni	Valore 30/06/2022
Depositi bancari e postali	5.136.054	639.615	5.775.669
Denaro e altri valori in cassa	64.860	-9.342	55.518
Totale disponibilità liquide	5.200.914	630.273	5.831.187

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 673.739 (Euro 748.607 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore 31/12/2021	Variazioni	Valore 30/06/2022
Ratei attivi	4.758	0	4.758
Risconti attivi	743.848	-74.867	668.981
Totale	748.606	-74.867	673.739

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nel periodo successivo, al netto delle quote recuperate nel corso del periodo corrente.

Trattasi, in particolare, dei costi relativi a servizi per le prenotazioni del periodo successivo, per un totale di Euro 485.133 e altri costi di competenza del periodo successivo.

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla ripresa del business e delle prenotazioni per l'anno 2022, direttamente conseguenti ai piani vaccinali e alla riapertura dei mercati.

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Nel corso del periodo non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato esistente alla chiusura del periodo è pari a Euro 4.625.497 (Euro 6.030.917 nel precedente esercizio già tenendo conto, ai fini della comparabilità, dello storno del valore di Euro 288.678 per il

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

cui dettaglio si rimanda al paragrafo sui crediti tributari).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ' Altre Riserve '.

	Valore inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di periodo	Valore fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.275.040				10.275.040
Riserva Sovrapprezzo azioni	9.249.266				9.249.266
Riserve di rivalutazione	1.585.116				1.585.116
Riserva legale					
Varie altre riserve	1.018.925	5			1.018.930
Totale altre riserve	1.018.925	5			1.018.930
Perdite portate a nuovo	-14.123.926	-1.973.505			-16.097.431
Perdita di gruppo	-1.973.504		-1.973.504	-1.405.424	-1.405.424
Totale patrimonio netto di gruppo	6.030.917	-1.973.500	-1.973.504	-1.405.424	4.625.497
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	6.030.917	-1.973.500	1.973.504	-1.405.424	4.625.497

Di seguito di riporta il dettaglio della voce altre riserve:

	Descrizione	Importo
	Riserva indisponibile L. 126/90	1.018.927
	Riserva arrotondamento Euro	3
Totale		1.018.930

La voce "perdite portate a nuovo" è incrementata della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per Euro 1.973.504 e per Euro 288.679 per la rilevazione della maggior perdita relativa ad errori contabili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 derivanti dall'errata liquidazione IVA operata dal programma gestionale Navision.

Pertanto, il decremento del credito IVA 2019 di cui sopra, ha trovato la contropartita nel conto "perdite portate a nuovo" senza intaccare il conto economico del periodo 1 gennaio-30 giugno 2022.

Si precisa che il minor credito al 31/12/2019 derivante dalla liquidazione Iva 74-ter nel 2019 avrebbe dovuto stornare la voce di ricavo A1.

Riserve di rivalutazione

Al 30/06/2022 sono iscritte riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di Euro 1.585.116, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione della L. 126/2020 derivante dalla rivalutazione del marchio SONO.

La riserva di rivalutazione monetaria della Legge 126/2020 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti. Inoltre, qualora la riserva venga utilizzata per eventuali aumenti di capitale sociale, diviene tassabile solo in caso di rimborso di capitale ai Soci.

La riserva di rivalutazione obbligatoria della Legge 126/2020 rappresenta il saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari a Euro 49.024, il cui pagamento è stato rateizzato in tre anni; pertanto, alla data di chiusura del presente periodo l'imposta residua è iscritta nella voce debiti tributari per Euro 16.342.

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

In applicazione della deroga all'articolo 2426, comma 2 del Codice civile compiuta dalla Legge n. 126/2020, con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la società Capogruppo ha costituito una riserva indisponibile, pari all'ammontare degli ammortamenti non iscritti in bilancio, per un importo di Euro 312.418, incrementata per un importo pari a Euro 706.509 per effetto della sospensione degli ammortamenti dell'anno 2021.

Tale riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile quando i singoli beni, per i quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungeranno al termine del loro periodo di ammortamento o saranno eventualmente ceduti.

Per vincolare tale riserva, sono state utilizzate riserve già presenti nel bilancio, in particolare la riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo è indisponibile per Euro 523.348 per la quota degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali non iscritti nel bilancio della Controllata nell'anno 2020 (Euro 231.756) e nell'anno 2021 (Euro 291.593).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura del periodo e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo, derivanti dagli accantonamenti effettuati nel 2021, nel primo semestre 2022 gli stessi sono stati utilizzati per Euro 332.069. Nel dettaglio:

- Euro 145.305 destinati ad oneri per riduzione di personale incentivato;
- Euro 186.763 trovano la contropartita nella voce A5 del conto economico "Altri ricavi" (essendo accantonamenti in eccesso sempre di oneri previsti per la riduzione del personale).

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

Si precisa che non essendoci oneri e costi presunti o probabili non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

Di seguito si riporta la variazione del periodo:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	517.189	-332.069	185.120
Totale	517.189	-332.069	185.120

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 318.081 (Euro 433.118 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio
Valore di inizio esercizio	433.118
Variazione dell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	83.373
- Utilizzo dell'esercizio	294.756
- Altre variazioni	96.346
Totale variazioni	-115.037
Valore di fine esercizio	318.081

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del periodo.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000 e al netto dei versamenti al Fondo Tesoreria dell'INPS che ammontano ad Euro 44.866 nel semestre e dei recuperi del TFR liquidato dal Fondo Tesoreria dell'INPS che ammontano nel semestre a Euro 141.212 (Euro 461.077 il totale TFR versato al 30/06/2022).

Nella tabella la variazione del Fondo Tesoreria INPS al 30/06/2022 è inserita nel rigo "altre variazioni".

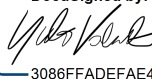
Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 9.256.093 (Euro 7.177.820 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

DocuSigned by:



3086FFADEF4E424...

	Valore 31/12/2021	Variazione	Valore 30/06/2022
Debiti verso banche	3.500.000	-	3.500.000
Debiti verso altri finanziatori	1.363.869	107.500	1.471.369
Acconti	482.969	1.539.087	2.022.056
Debiti verso fornitori	1.382.740	490.699	1.873.439
Debiti tributari	83.547	30.949	114.496
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.244	-10.171	109.073
Altri debiti	245.451	-79.791	165.660
Totale debiti	7.177.820	2.078.273	9.256.093

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D. Lgs. 127/1991:

	Valore 31/12/2021	Variazione	Valore 30/06/2022	Quota scadente entro i 12 mesi	Quota scadente oltre i 12 mesi	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.500.000	-	3.500.000	80.507	3.419.493	254.702
Debiti verso altri finanziatori	1.363.869	107.500	1.471.369	10.000	1.461.369	1.361.994
Acconti	482.969	1.539.087	2.022.056	2.022.056		
Debiti verso fornitori	1.382.740	490.699	1.873.439	1.873.439		
Debiti tributari	83.547	30.949	114.496	114.496		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.244	-10.171	109.073	109.073		
Altri debiti	245.451	-79.791	165.660	165.660		
Totale debiti	7.177.820	2.078.273	9.256.093	4.375.231	4.880.862	1.616.696

Debiti verso banche

I debiti verso banche oltre l'esercizio si riferiscono a:

- finanziamento erogato da Banca Intesa il 24 giugno 2020 con garanzia MCC in virtù del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici" per un importo totale di Euro 1.000.000.
- finanziamento erogato in data 18 gennaio 2021 di Euro 1.000.000 da BPM della durata di 60 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali al tasso dell'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread del 2,5%, sempre assistito da garanzia MCC;
- finanziamento erogato in data 30 novembre 2021 di Euro 1.500.000 da Banca Intesa della durata di 72 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali al tasso dell'1,5% sempre assistito da garanzia MCC.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono:

- per Euro 25.000 al finanziamento concesso da SIMEST con delibera del 27 ottobre 2020 (di originari Euro 30.000) restituibile in rate semestrali a partire dal 13 maggio 2022 al tasso dello 0,074%.
- per Euro 112.500 al finanziamento concesso sempre da SIMEST con delibera del 27 gennaio 2022 restituibile in otto rate semestrali a partire dal 27 luglio 2024 al tasso dello 0,055%.

Il Gruppo, attraverso la Controllata, in data 28 ottobre 2021 aveva presentato a Simest domanda di accesso al finanziamento per il progetto di transizione digitale per un ammontare di Euro 300.000. Tale domanda è stata accolta in data 17 gennaio 2022 prevedendo un finanziamento di Euro 225.000 a tasso agevolato dello 0,055% ed un contributo a fondo perduto per Euro 75.000. Al momento è stato erogato il 50% del finanziamento e il 50% del fondo contributo a fondo perduto che trova allocazione nella voce A5 del conto economico.

- per Euro 1.333.869 a debiti per Cash Pooling verso la società Bravonext che a seguito dell'uscita della Destination Italia S.p.A. dal controllo di Lastminute.com sono stati rinegoziati con scadenza al 31/12/2030.

Debiti tributari

I debiti tributari sono analiticamente dettagliati nel prospetto seguente:

	Valore 31/12/2021	Variazione	Valore 30/06/2022
Ritenute dipendenti	23.811	47.963	71.774
Ritenute lavoratori autonomi	18.502	-673	17.829
Imposta sostitutiva rivalutazione del marchio	32.683	-16.341	16.342
Altri debiti tributari	8.551	0	8.551
Totale	83.547	30.949	114.496

Altri debiti

La voce altri debiti è così composta:

	Valore 31/12/2021	Variazioni	Valore 30/06/2022
Debiti v/dipendenti	220.551	-68.529	152.022
Note di credito da emettere	21.866	-21.866	-
Debiti diversi	3.034	10.604	13.638
Totale	245.451	-79.791	165.660

La voce debiti verso dipendenti accoglie le competenze di costi relativi al personale dipendente per ratei di 13esima e 14esima mensilità, ferie e permessi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le società del Gruppo non hanno debiti assistiti da garanzia sociale.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono state rilevate nel corso del periodo operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 2.738.249 (Euro 755.299 nel precedente esercizio).

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza del periodo in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura del periodo, con competenza nell'esercizio successivo

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore 31/12/2021	Variazioni nell'esercizio	Valore 30/06/2022
Ratei passivi	4.005	4.192	8.197
Risconti passivi	751.294	1.978.758	2.730.052
Totale	755.299	1.982.950	2.738.249

I ratei passivi sono di scarsa rilevanza mentre i risconti passivi per Euro 2.280.052 sono relativi ai ricavi IVA 74 ter di competenza del periodo successivo e per Euro 450.000 al credito di imposta quotazione al mercato "Euronext Growth Milan" (ex AIM Italia) – di originari Euro 500.000 - la cui imputazione a conto economico seguirà gli ammortamenti della voce "costi per impianto e ampliamento" (5 anni a partire dall'esercizio 2022). Nel periodo sono stati imputati Euro 50.000 a conto economico nella voce A5 "Altri ricavi".

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla competenza temporale coincidente con il momento in cui è ultimata la prestazione o il servizio a favore del cliente. In base ai corretti principi contabili nazionali e ai sensi dell'art. 109 del TUIR il costo IVA 74-ter (o minor ricavo IVA 74-ter) è rilevato nella voce A1 del Conto economico per tenere conto del minor ricavo conseguente allo scorporo dell'IVA a debito avvenuto al momento del calcolo delle liquidazioni IVA. Conseguentemente il valore dei ricavi di Euro 7.265.443 è stato rettificato dal costo IVA 74-ter pari ad Euro 117.755. Nel complesso i Ricavi del primo semestre 2022 hanno avuto un incremento del 690% rispetto a quelli fatti registrare nel primo semestre 2021, periodo ancora pesantemente influenzato dall'emergenza da Covid-19.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore 30/062021	Variazioni	Valore 30/06/2022
	74ter ricavi quote pacchetto	128.095	15.359	112.736
	74ter ricavi accomodation	609.914	4.937.581	5.547.495
	74ter ricavi transfer, vettori e similari	37.760	154.494	192.254
	74ter ricavi musei, ticket, escursioni	65.879	1.052.504	1.118.383
	74ter ricavi guide e assistenti	40.890	3.316	44.206
	74ter ricavi degustazioni	78	78	-
	74 ter - Ricavi servizi accessori	107	1.563	1.670
	Regime Ordinario - Ricavi servizi turistici	20.305	110.640	130.945
	Totale	903.028	6.244.661	7.147.689

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 738.546 (Euro 318.894 nel precedente esercizio).

In data 10 febbraio 2022 la Controllata ha presentato all'Agenzia delle Entrate la richiesta per il riconoscimento del credito di imposta per Euro 64.362 (cd. Super ACE) relativamente alla ripatrimonializzazione avvenuta nel 2021 da parte della Destination Italia S.p.A. a fronte della rinuncia al credito di Euro 1.787.841.

In data 10 marzo 2022 sono stati incassati Euro 348.031 a titolo di contributo a fondo perduto erogato dal Ministero del Turismo secondo il Decreto di assegnazione – art. 107 (2)(b) TFEU come ripartizione delle disponibilità residue assegnate ad agenzie di viaggio e tour operator, che, nell'annualità 2020, avevano presentato istanza ai sensi del decreto dirigenziale 15 settembre 2020, rep. 35 (contributo Mibact).

Il Gruppo, attraverso la Controllata, in data 28 ottobre 2021 aveva presentato a Simest domanda di accesso al finanziamento per il progetto di transizione digitale per un ammontare di Euro 300.000. Tale domanda è stata accolta in data 17 gennaio 2022 prevedendo un finanziamento di Euro 225.000 a tasso agevolato dello 0,055% ed un contributo a fondo perduto per Euro 75.000. Al 30 giugno 2022 è stato erogato il 50% del contributo a fondo perduto.

Tali importi trovano riscontro nella voce Altri ricavi e proventi.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore 30/06/2021	Variazioni	Valore 30/06/2022
Ricavi kickback credit card		44.860	44.860

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

Storno fondo rischi e oneri futuri in eccesso		186.763	186.763
Fondo emergenze Agenzie di Viaggio e Tour Operator - Ripartizione residuo fondi		348.031	348.031
Quota contributo a fondo perduto Simest		37.500	37.500
Credito d'imposta rafforzamento patrimoniale (art..26, comma 8, DL 34/2020)	300.000	-300.000	-
Credito d'imposta super ACE		64.362	64.362
Altri ricavi e proventi diversi	7.591	-7.509	82
Quota credito di imposta quotazione PMI	0	50.000	50.000
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		0	-
- altri proventi straordinari	11.303	-4.355	6.948
Totale altri ricavi e proventi	318.894	419.652	738.546

In riferimento alla composizione della voce di sintesi "Altri proventi straordinari" si precisa che la stessa comprende insussistenze di debiti nei confronti di fornitori e altre insussistenze del passivo.

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 5.276 (Euro 3.543 nel precedente esercizio):

	Valore 30/06/2021	Variazioni	Valore 30/06/2022
Materiali consumo ufficio	3.543	1.733	5.276
Totale	3.543	1.733	5.276

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.295.153 (Euro 1.213.987 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Valore 30/06/2021	Variazioni	Valore 30/06/2022
Servizi Turistici 74ter e regime ordinario	811.279	5.755.295	6.566.574
Servizi sw canoni e licenze	74.805	56.517	131.322
Oneri bancari	7.594	9.817	17.411
Servizi di promozione	32.408	106.098	138.506

Servizi consulenza professionali e collaboratori	212.612	95.725	308.337
Assicurazioni	6.761	15.448	22.209
Utenze	11.634	3.901	15.535
Altri servizi	2.508	-420	2.088
Compensi amministratori	53.217	-34.714	18.503
Servizi ICO non operativi (VG)	147	-147	-
Abbonamenti e quote associative	953	1.900	2.853
Viaggi e trasferte	69	-69	-
Compenso sindaci e revisori	0	71.816	71.816
Totale costi per servizi	1.213.987	6.081.166	7.295.153

L'incremento pari a circa 6 volte il valore dei costi per servizi al 30 giugno 2021 è strettamente legato all'incremento del fatturato registrato nello stesso periodo (+6.9 volte) dovuto essenzialmente all'incidenza dei costi diretti per servizi 74ter.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 33.861 (Euro 21.161 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	30/06/2021	30/06/2022
Affitti e locazioni	21.161	33.861
Totale	21.161	33.861

Costi per il personale

Il costo per il personale è iscritto nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.251.617 (Euro 765.512 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore 30/06/2021	Variazioni	Valore 30/06/2022
Salari e stipendi	410.024	445.065	855.089
Oneri sociali	126.441	168.797	295.238
Trattamento di fine rapporto	90.972	-7.599	83.373
Altri costi per il personale	138.075	-120.158	17.917
Totale costi del personale	765.512	486.105	1.251.617

Il Gruppo nel primo semestre 2022 non ha fatto ricorso a procedure di Cassa Integrazione Salariale in deroga e Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

Cassa Integrazione in deroga, ma ha fatto ricorso, previo accordo sindacale, ai Contratti di Solidarietà per n. 67 dipendenti.

Ammortamenti

La voce dei semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022 è così costituita:

	Valore 30/06/2021	Variazione	Valore 30/06/2022
Costi di impianto e di ampliamento	--	108.722	108.722
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.943	59.764	90.707
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	84.652	0	84.652
Avviamento	76.281	0	76.281
Altre immobilizzazioni immateriali	153.721	18.391	172.112
Totale	345.597	186.877	532.474

	Valore 30/06/2021	Variazione	Valore 30/06/2022
Impianti e macchinario	258	0	258,00
Attrezzature industriali e commerciali	92	0	92,00
Altre immobilizzazioni materiali	14.219	4.944	19.163
Totale	14.569	4.944	19.513

Il conto economico redatto al 30 giugno 2021, per una maggiore comparabilità, riporta gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2021 avvalendosi le società del gruppo della facoltà di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2021.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 104.252 (Euro 81.494 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore 30/06/2021	Variazioni nell'esercizio	Valore 30/06/2022
Imposte deducibili	2.314	1.101	3.415
Imposte e costi indeducibili		753	753

Bilancio consolidato intermedio al 30/06/2022

Utenze TA.RI.		5.624	5.624
Altri costi diversi	2.492	8.512	11.004
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		0	
- altri oneri straordinari	76.688	6.768	83.456
Totale oneri diversi di gestione	81.494	22.758	104.252

Si precisa che la voce "altri oneri straordinari" è relativa principalmente a costi non di competenza del periodo 2021, di cui Euro 71.539 riferibili a costi 74ter.

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. art. 38 c. 1 lett. l) del D. Lgs. 127/1991 viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valore 30/06/2021	Variazioni	Valore 30/06/2022
Debiti verso banche	12.956	20.688	33.644
Altri	0	16.536	16.536
Totale	12.956	37.224	50.180

Imposte sul reddito

In un'ottica di prudenza non sono state stanziare le imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali del periodo intermedio e non sono state stanziare le imposte differite in quanto ci sono scarse probabilità che il relativo debito sorga.

Per completezza di informazioni di seguito si riporta il prospetto che illustra in dettaglio le differenze temporanee per cui non si è proceduto alla rilevazione delle imposte differite attive:

	Importo contabile 30/06/2022	Importo fiscale al 30/06/2022	Differenza temporanea
Ammortamento avviamento	76.281	42.378	33.903
Ammortamento marchi al netto della rivalutazione del marchio SONO	2.945	1.363	1.582
Ammortamento rivalutazione marchio SONO	81.707	16.341	65.366
Totale	160.933	60.082	100.851

ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	15.112.203	-848.432
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo rettificati	15.112.203	-848.432
Effetto della valutazione della partecipazione con il metodo integrale		
Eliminazione del valore di carico della partecipata		
Patrimonio netto della partecipata		
Risultati conseguiti dalla partecipata dalla data di acquisizione	-9.929.714	
Risultato d'esercizio della partecipata	-556.992	-556.992
Totale rettifiche	-10.486.706	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	4.625.497	-1.405.424
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	4.625.497	-1.405.424

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett. da a) a d) del D. Lgs. 127/1991, qui di seguito l'elenco previsto:

Elenco delle partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del gruppo	Quota indiretta del gruppo
Destination 2 Italia S.r.l.	Roma	Euro	1.010.000	100%	-

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D. Lgs. 127/1991:

Numero medio esercizio corrente

Dirigenti	3
Quadri	8
Impiegati	53
Operai	0
Altri	5
Totale	69

Nella categoria "Altri" figurano le partite iva assimilate a dipendenti.

Nel corso del periodo al 30/06/2022 le società del Gruppo hanno fatto ricorso ai Contratti di Solidarietà per n. 67 dipendenti complessivamente suddivisi per reparto produttivo. Le 2 risorse per cui non si è fatto ricorso alla solidarietà erano in maternità.

	Numero
Dirigenti	3
Quadri	8
Impiegati	51
Operai	0
Altri	5
Totale	67

Al 30/06/2022 le risorse ancora in solidarietà sono pari a 24 ed è previsto il ritorno al pieno regime a partire da gennaio 2023:

	Numero
Dirigenti	3
Quadri	7
Impiegati	14
Operai	0
Altri	0
Totale	24

Compensi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o) del D. Lgs. 127/1991:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.503	35.000

Strumenti finanziari

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Si precisa altresì che la Società in sede di quotazione alla Borsa Italiana, AIM Italia, ora Euronext Growth Milan,

in sede di offerta ha emesso warrant assegnati 1 a 1 solo ai nuovi sottoscrittori, con conversione 1 a 2 all'incirca nei 12, 24 e 36 mesi successivi all'IPO. Lo strike price è stato fissato nel prezzo di IPO incrementato di un 10% all'anno per ciascuno degli anni di esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. h) del D. Lgs. 127/1991, si dà atto che non sono in essere garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-quinquies) del D. Lgs. 127/1991, le operazioni con parti correlate, rappresentate da transazioni commerciali e finanziarie, sono concluse a normali condizioni di mercato.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D. Lgs. 127/1991:

	Valore
Revisione bilancio	26.653
Revisione bilancio consolidato	10.163
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.816

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Per quanto infine attiene alla prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che le misure attuate e da attuare da parte dell'organo amministrativo contribuiscano ad un risultato che dovrebbe determinare un equilibrio economico, a livello di marginalità operativa, e finanziario per il 2022 ed oltre. A tal fine l'organo amministrativo conferma che si muoverà con la dovuta prudenza e lungimiranza, senza trascurare quelle attività che, seppur non immediatamente produttive di ricavi, possono garantire un adeguamento al futuro mercato del settore.

La ripresa del mercato nel 2022 è evidente anche nei numeri della semestrale, che ancora non tengono conto dell'alta stagione e che nonostante questo al 30 giugno 2022 già si attestano a volumi di business paragonabili a tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel mese di Maggio 2022, le prenotazioni avevano toccato i 10 milioni di euro, pari al +480 % su giugno 2021, e a + 120 % rispetto a giugno 2019, anno record per il gruppo Destination Italia superando poi nel mese di Giugno oltre 15 milioni di euro.

Il primo semestre 2022 ha evidenziato l'incremento delle prenotazioni di turisti di fascia alta provenienti dagli

Stati Uniti e dall'Australia e di turisti provenienti dal Canada, dall'Olanda e dal Regno Unito, così come dagli Emirati Arabi, da Israele e da diversi paesi del Sud America. Permane la flessione delle prenotazioni provenienti dalla Russia, dovuta al conflitto bellico russo-ucraino ed alle relative sanzioni, ampiamente compensate da un portafoglio ordini bilanciato con clienti provenienti da più di 100 Paesi.

Con riferimento inoltre ai rischi geopolitici riferibili al conflitto tra la Russia e l'Ucraina e gli effetti che tale emergenza stanno avendo sull'economia globale e in particolare sul Gruppo e sul business di riferimento, nel processo di formazione del bilancio, tali effetti sono stati valutati dal Management al fine di verificare se vi potessero essere potenziali impatti in relazione all'andamento del business stesso e alle previsioni economico-finanziarie della Società e del Gruppo. Sebbene la Russia abbia rappresentato in passato una rilevante porzione del fatturato complessivo del Gruppo, sono in corso iniziative per ridurre l'esposizione e per compensare i rischi derivanti dall'attuale conflitto, concentrando gli sforzi commerciali verso altri mercati, con particolare riferimento al Nord America e all'Europa. Tuttavia, tenuto conto dell'incertezza causata da tale situazione geopolitica, non risulta possibile esplicitare in quale misura si potranno avere effetti economico-finanziari sulle prospettive del Gruppo nell'immediato futuro.

In data 10 marzo 2022 sono stati incassati Euro 348.032 a titolo di contributo a fondo perduto erogato dal Ministero del Turismo secondo il Decreto di assegnazione – art. 107 (2)(b) TFEU come ripartizione delle disponibilità residue assegnate ad agenzie di viaggio e tour operator, che, nell'annualità 2020, avevano presentato istanza ai sensi del decreto dirigenziale 15 settembre 2020, rep. 35 (contributo Mibact).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

L'ing. Dina Ravera, Socio di riferimento della Società, è uscita dal C. di A. della Destination Italia S.p.A. con decorrenza 19 agosto 2022 per motivi professionali. L'ing. Ravera, in qualità di Socio di riferimento dell'azienda conferma la piena fiducia nell'attuale governo societario e il suo personale commitment nel supportare l'azienda nell'importante processo di crescita intrapreso dopo la quotazione, che ha visto già nel 2022 risultati estremamente positivi e in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente.

In conformità alle disposizioni contenute nelle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., si informa che, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, l'ing. Ravera detiene attraverso Lensed Star s.r.l. alla data odierna, il 47,5% circa delle azioni ordinarie di Destination Italia S.p.A. Lensed Star, è posseduta dall'ing. Ravera e al dott. Valiante che è presente nel C. di A. di Destination Italia S.p.A..

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

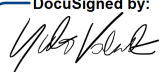
Registro nazionale Aiuti di Stato - Sezione trasparenza

Il Gruppo dichiara di avere ricevuto nel corso del 2022 importi pari a Euro 601.694 a titolo di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici di qualunque genere di cui Euro 26.694 rientranti nel regime de minimis, Euro 75.000 nella Sezione 3.1 della "Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche" ed Euro 500.000 in riferimento alla sovvenzione diretta erogata in data 10 marzo 2022 per l'eccedenza MIBACT per danni relativi al settore del turismo ai sensi del "Reg.(UE) 2015/1589 procedurale aiuti notificati ai sensi dell'art. 108 TFUE" per la quale è stata presentata apposita istanza nel mese di febbraio 2022.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

L'Organo amministrativo

Giulio Valiante

DocuSigned by:

3086FFADEF4E424...


Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti stampati e conservati presso la società.

DESTINATION ITALIA S.P.A.

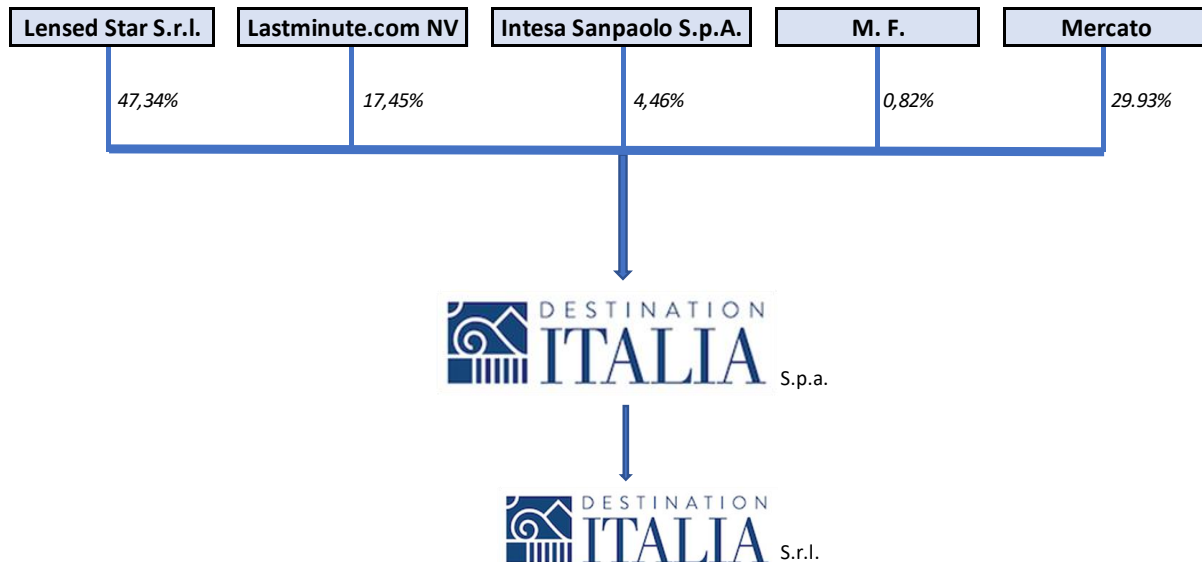
Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO -GALLERIA SALA DEI LONGOBARDI 2
Codice Fiscale	09642040969
Numero Rea	MILANO 2104330
P.I.	09642040969
Capitale Sociale Euro	10.275.040 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	no

**Relazione sulla gestione
al Bilancio consolidato al 30/06/2022**

DocuSigned by:

3086FFADEF424...

STRUTTURA DEL GRUPPO

Alla data del 30 giugno 2022, il Gruppo assume la seguente struttura:



Destination Italia S.p.A. – Società Capogruppo


La Capogruppo Destination Italia S.p.A. è stata costituita in data 28 settembre 2016 con atto del notaio Lorenzo Colizzi, Rep. 818, registrazione n. 40348 serie 1T ed iscritta nel Registro Imprese di Milano in data 11 ottobre 2016 (numero iscrizione 09642040969); a far data dal 9 dicembre 2021 è iscritta nell'apposita Sezione Speciale in qualità di PMI innovativa.

Il 14 dicembre 2016 la Società ha costituito la Controllata Destination 2 Italia S.r.l., per la gestione dell'attività di Tour Operator per i servizi di Incoming dall'estero.

In data 19 ottobre 2021 la Capogruppo è stata ammessa alla quotazione al Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Milano.

Destination 2 Italia S.r.l. – Società Controllata

La società opera nel settore del turismo e precisamente nell'offerta incoming con l'utilizzo di una piattaforma «IncomingMarketplace» per gli intermediari Travel con un modello di servizio digitale e customizzato, con il quale tour operators (più di 1.000) e travel agency internazionali dislocati in 85 Stati differenti, vengono connessi con l'ecosistema dell'offerta turistica italiana di qualità attraverso Innovazione, Competenza e Affidabilità.

DocuSigned by:

 3086FFAEFAE424...

I servizi offerti attraverso la piattaforma sono “tailor-made” con pacchetti turistici modulari, servizi esperienziali e “luxury” integrati comprensivi di Booking, Servicing Web/XML & safe payment automation, servizi di Integrated Data Analysis e Predictive forecasting.

Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre dell'anno 2022

Il primo semestre dell'anno 2022 – come già anticipato nella relazione al bilancio annuale del 2021 – ha registrato la ripresa del turismo in Italia (prettamente straniero) e di conseguenza del fatturato della Società dopo l'anno nel quale gli effetti della pandemia Covid-19, peraltro ancora in corso in tutto il mondo, hanno costretto il Gruppo ad un'elevata attenzione alla minimizzazione dei costi di gestione.

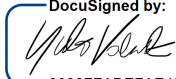
Il conflitto Russo-Ucraino ha una parziale ripercussione sul business della società Destination 2 Italia S.r.l., controllata dalla consolidante Destination Italia S.p.A., in quanto operante nel turismo incoming anche nel mercato geografico russo.

La Destination 2 Italia S.r.l., operando nei servizi turistici, non risente di impatti economici che riguardano le materie prime né tale business rientra tra le attività oggetto di sanzioni e restrizioni internazionali.

Le uniche reali incognite riguardano:

- Il non poter operare con soggetti direttamente colpiti da sanzioni e restrizioni internazionali: a tale scopo la società ha messo in atto una procedura di verifica dei nominativi dei clienti con cui si interfaccia in modo da assicurarsi di non violare le norme vigenti
- Una parziale riduzione del business proveniente da questi mercati con particolare riferimento a Russia, Bielorussia e Ucraina: a tale scopo la società già da prima del conflitto si era adoperata per accentuare la diversificazione del portafoglio clienti puntando a sviluppare maggiormente altri mercati e riscontrando oggi effetti positivi in primis da Nord America ed Europa
- Un allungamento delle tempistiche di accredito di bonifici provenienti da Russia, Bielorussia e Ucraina: le banche italiane, rispondendo alle indicazioni europee, per poter accreditare un bonifico proveniente da questi Paesi richiedono un accurato controllo della documentazione a supporto (contratti, ordini, fatture). Destination 2 Italia S.r.l., grazie ad una diversificazione dei rapporti bancari, è riuscita a contenere questi effetti che ad oggi comportano ritardi negli accrediti mediamente quantificabili in 10 gg. Tuttavia, questa casistica riguarda pochi clienti in quanto dal momento dell'inizio del conflitto, Destination 2 Italia S.r.l. ha tolto il credito alla maggioranza dei propri clienti russi, bielorussi e ucraini proprio per ridurre il rischio di esposizione finanziaria.

In sintesi, la perdita di business nel mercato interessato dal conflitto, è stata più che compensata da altri mercati per cui l'andamento complessivo e/o previsto non è sostanzialmente impattato dal conflitto; pertanto, non si rivengono elementi di impairment della partecipazione nella Controllata e dell'avviamento presente nel consolidato.

DocuSigned by:

3086FFAEFAE424...

Il Gruppo ha proseguito ad un'attenta gestione dei costi di struttura, in primis relativamente al personale dipendente per il quale non è stato più possibile ricorrere agli ammortizzatori sociali della Cassa Integrazione in deroga e pertanto si è deciso di ripiegare su contratti di solidarietà che hanno riguardato complessivamente 67 posizioni.

Inoltre, sempre nei primi mesi del 2022, la Società ha dovuto procedere ad un licenziamento collettivo di n 7 risorse.

Parallelamente, proseguendo un'azione già impostata nel 2021 sia per fronteggiare l'epidemia da Covid-19, per bilanciare gli effetti del conflitto ucraino-russo, che per una normale vocazione di espansione del business, il Gruppo sta accelerando l'espansione su nuovi mercati con l'obiettivo di compensare possibili riduzioni di fatturato del mercato russo.

In data 10 marzo 2022 è stato incassato un contributo a fondo perduto erogato dal Ministero del Turismo di Euro 348.032,76 relativo alla ripartizione dei fondi residuali messi a disposizione dal Governo nel c.d. "decreto rilancio" per il settore turismo. Tale importo è stato asseverato da un revisore contabile.

Da rilevare inoltre l'apertura dei nuovi uffici amministrativi in Roma, via Tiburtina n. 1072 operativi da marzo 2022 che hanno sostituito i locali di Via Valadier la cui locazione è terminata a settembre 2020 con rescissione anticipata del contratto per via della pandemia Covid19.

Andamento generale e scenario di mercato

La pandemia Covid-19 è stata la causa di un'emergenza sanitaria, sociale ed economica senza precedenti, con pesanti conseguenze sulle prospettive di crescita di molti Paesi e di molteplici settori.

Dopo un 2020 ed un 2021 fortemente penalizzanti per vari settori, in primis il turismo, il 2022 anche grazie al diffondersi dei vaccini sembra essere finalmente un anno di ripresa.

Per quanto riguarda il mercato italiano 2022, una recente indagine dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e delle Camere di Commercio (ISNART, 14 luglio 2022) ha confermato la netta ripresa del mercato del turismo, nonostante il rallentamento delle economie mondiali, l'aumento dei prezzi e le conseguenze della situazione geopolitica.

Nel dettaglio viene evidenziato che:

- il consuntivo dei primi sei mesi dell'anno vede un incremento (+26%) delle camere vendute rispetto ai primi sei mesi del 2021, per un controvalore prossimo ai primi sei mesi del 2019, anno record pre-pandemia;
- il turismo internazionale è in forte ascesa;
- oltre un terzo degli operatori turistici ha aumentato i prezzi per far fronte all'incremento dei costi, e quasi un terzo degli operatori ha lamentato difficoltà di reperimento del personale;
- per il periodo che va da luglio a settembre ci si attende un assorbimento dell'offerta pari, in media, al 48% delle camere disponibili (che sostanzialmente raddoppia quella registrata nel 2021), con un picco

nel mese di agosto del 62% di prenotazioni già effettuate, contro il 33% registrato nello stesso periodo dello scorso anno.

Anche i dati previsionali elaborati da **Confcommercio**, (in collaborazione con Tra Consulting Srl: <https://www.confcommercio.it/-/turismo-straniero>) confermano l'ottima ripresa del turismo straniero in Italia durante i primi sei mesi del 2022, sebbene si sia registrato un andamento molto differente in funzione dei diversi mercati. La crescita ha riguardato soprattutto i flussi turistici dagli Stati Uniti che, grazie anche al dollaro pressoché in parità sull'euro, sono tornati sui livelli del 2019 con quasi 4,4 milioni di presenze nelle strutture turistico ricettive, con una spesa complessiva prevista di oltre 2,1 miliardi di euro, superiore del 20% rispetto al 2019. Andamento molto simile anche per il Canada. Si riduce invece il turismo asiatico, mentre risulta praticamente azzerato il turismo russo. Sul fronte europeo, evidenzia la confederazione, anche gli arrivi dalla Spagna recuperano i livelli pre-Covid (con circa un milione di passeggeri tra giugno e settembre), mentre si sta riprendendo solo in parte il turismo tedesco che, registra a luglio un calo degli arrivi in aereo del 27% rispetto al 2019.

Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli ha certificato che *"il ritorno, dopo tre anni, del turismo straniero contribuisce a consolidare la nostra ripresa economica. Le prospettive, però, sono incerte a causa della diminuzione dei consumi, delle agitazioni nel trasporto aereo e dell'incognita pandemia. Occorre, dunque, che il sostegno al settore turistico sia tra le priorità del prossimo esecutivo"*.

Nel 2022 sono in netto aumento i viaggiatori stranieri in Italia con una decisa ripresa del turismo, anche se gli arrivi rimangono inferiori del 36% al 2019, anno prima della pandemia. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati di Bankitalia nel primo quadrimestre dell'anno, che evidenzia l'arrivo di ben 15,8 milioni di viaggiatori dall'estero.

L'andamento positivo degli arrivi è confermato dalla spesa che nel quadrimestre, per gli stranieri – sottolinea dal canto suo la Coldiretti – è stata addirittura di 7,8 miliardi rispetto a 1,6 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. Un andamento positivo che potrebbe portare a favorire il ritorno in Italia di 33 milioni di turisti stranieri che prima del Covid avevano pernottato nella penisola durante l'estate.

Si tratta – sottolinea ancora la Coldiretti – di un risultato importante dopo che la pandemia ha più che dimezzato (-55%) lo scorso anno le presenze straniere in Italia nel periodo tra giugno e settembre. I vacanzieri dall'estero in Italia sono strategici per l'ospitalità turistica soprattutto nelle mete più gettonate anche perché i visitatori da questi paesi hanno tradizionalmente una elevata capacità di spesa per alloggio, alimentazione, trasporti, divertimenti, shopping e souvenir.

Nella scelta delle mete, gli stranieri in Italia apprezzano particolarmente le città d'arte ma anche le località di mare contribuendo quindi alle stime positive per il comparto balneare nazionale nell'estate 2022 elaborate dall'indagine Panorama Turismo – Mare Italia dell'Osservatorio di Jfc (<https://www.jfc.it/panorama-turismo-mare-italia/panorama-turismo-mare-italia-2022/>) che ha previsto un totale di 418 milioni 580 mila di presenze e un fatturato complessivo di 31 miliardi 878 milioni di euro.

"Nello specifico - spiega Massimo Feruzzi, responsabile di Jfc - assistiamo a un bel balzo rispetto alla stagione estiva 2021 (quindi nell'era "during Covid-19"), anno nel quale si sono registrate complessive 338 milioni 382 mila presenze e un aumento ancora più forte rispetto alla stagione estiva 2020 (quindi in piena era Covid-19), nella quale erano 316 milioni 21 mila. Per quanto riguarda il fatturato c'è un deciso incremento rispetto all'estate 2021,

quando è stato pari a 25 miliardi 605 milioni di euro e ancora più significativo rispetto al 2020, quando è stato pari a 22 miliardi 879 milioni".

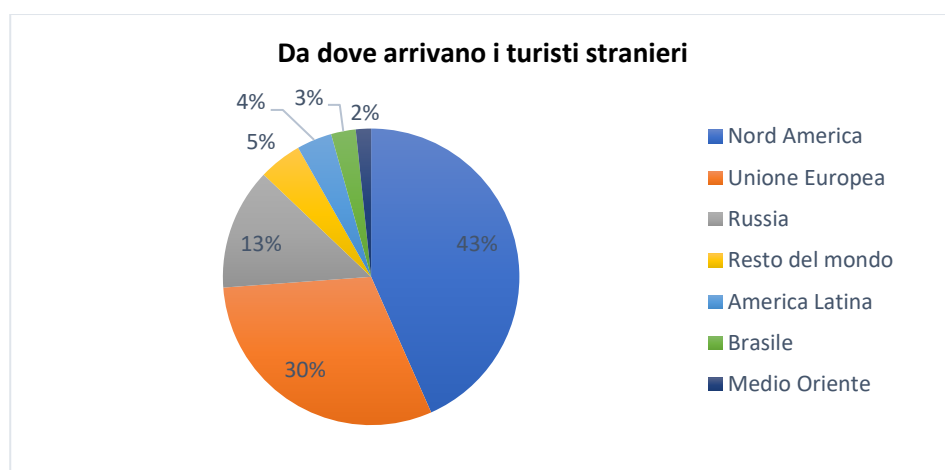
In coerenza con quanto sopra esposto, il fatturato del Gruppo è cresciuto in maniera esponenziale rispetto all'anno precedente (+6,9 volte da Euro 903 migliaia ad Euro 7.148 migliaia) dimostrando così il pieno rilancio del settore nonostante il Governo italiano abbia tolto lo stato di emergenza dal 1 aprile 2022, in ritardo rispetto alla maggioranza delle Nazioni Europee.

Secondo il Mobility Market Outlook di Statista (articolo Hosteltur del 19/04/2022), nel 2022 il mercato turistico mondiale dovrebbe registrare 637 miliardi di dollari di ricavi, +48% rispetto al 2021; nel 2023, potrebbe verificarsi il superamento dei volumi di mercato pre-pandemia, con un possibile volume di affari di 756 miliardi di dollari (+5% rispetto al mercato 2019). È ipotizzabile che le condizioni macro-economiche (crescita del PIL, disponibilità di risorse e materie prime, livello di indebitamento e tassi di scambio rispetto alle altre valute mondiali, fiducia dei consumatori) influiranno significativamente sui flussi turistici incoming in Italia.

Nel primo semestre 2022, e in particolar modo in Q2, con la riapertura dei viaggi internazionali, il mercato incoming in Italia ha registrato una forte ripresa, e il Gruppo Destination Italia ha registrato, per alcuni mesi, prenotazioni superiori ai livelli pre-pandemia.

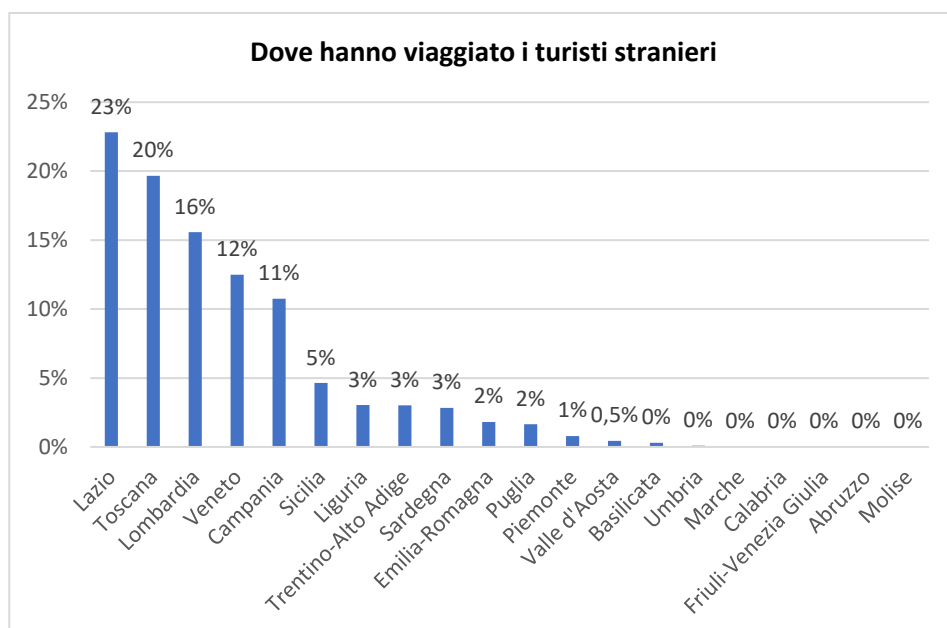
Rispetto al 2021, la prima metà dell'anno ha evidenziato l'incremento delle prenotazioni di turisti di fascia alta provenienti dagli Stati Uniti, dall'Australia, dal Canada, dall'Olanda e dal Regno Unito, così come dagli Emirati Arabi, da Israele e da diversi paesi del Sud America. Come comunicato in precedenza, permane la flessione delle prenotazioni provenienti dalla Russia, dovuta al conflitto bellico russo-ucraino ed alle relative sanzioni, ampiamente compensate da un portafoglio ordini bilanciato con clienti provenienti da più di 100 Paesi.

Più in generale, il Nord America è la prima regione per provenienza dei viaggiatori, seguita da Unione Europea, Russia e paesi limitrofi, resto del mondo e America Latina.



Fonte: Destination Italia, distribuzione regionale delle prenotazioni gennaio-giugno 2022.

Relativamente alle regioni preferite dai viaggiatori, il primo semestre ha visto primeggiare le destinazioni classiche, in particolare le regioni che contengono città d'arte (Roma, Firenze, Venezia), ma anche Milano e i laghi del Nord e, avvicinandosi all'estate, le regioni di mare e le destinazioni di montagna.



Fonte: Destination Italia, distribuzione regionale dei viaggiatori gennaio-giugno 2022.

Per il 2023, tutti gli istituti di ricerca si mostrano molto cauti nell'esprimere previsioni, a causa delle forti incertezze legate al quadro economico e geopolitico mondiale.

Per il mercato italiano 2023, tra i fattori di rischio strutturale il World Travel & Tourism Council (WTTC Press Release, 8 agosto 2022) segnala la persistente necessità di sopperire alla carenza di personale dato che solo nel 2020 sono stati circa 250.000 i lavoratori persi.

Il bilancio consolidato al 30/06/2022

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (ex AIM Italia), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Andamento della gestione

La *mission* del Gruppo è la creazione di valore in ambito di Tour Operator di *incoming*, per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: soci, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di servizi e soluzioni nel campo dell'attività di tour operator di *incoming* dall'estero che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Se si analizzano i dati consolidati dell'anno 2022 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente si può riscontrare un aumento del fatturato di 6,9 volte.

A livello patrimoniale, è opportuno evidenziare quanto segue:

- Il Gruppo ha partecipato al bando Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST” -Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale per un valore di 300.000 Euro di cui e la domanda è stata accolta in data 27 gennaio 2022 e che prevede un finanziamento agevolato al tasso dello 0,055% per l’importo di 225.000 Euro ed un contributo a fondo perduto per l’importo di 75.000 Euro. Il progetto ha durata biennale per cui in data 5 aprile 2022 è stata erogata la prima tranche del 50% pari 150.000 Euro di cui 112.500 Euro di finanziamento e di cui 37.500 Euro di fondo perduto.
- L’incasso avvenuto in data 10 marzo 2022 di un ulteriore contributo a fondo perduto di Euro 348.033 per la ripartizione dei fondi residuali del “decreto rilancio” per il settore turismo.

Ricavi

Nel corso del primo semestre 2022 il Gruppo ha realizzato ricavi operativi diretti (al lordo del credito di costo Iva 74-ter di Euro 118 migliaia) per complessivi Euro 7.265 migliaia (Euro 7.147 migliaia al netto del credito IVA di cui sopra), così suddivisi:

- Ricavi per servizi turistici 74-ter: Euro 7.134 migliaia
- Ricavi per servizi turistici regime ordinario: Euro 131 migliaia

Nel Valore della produzione devono essere considerati anche altri componenti positivi di reddito per un totale di Euro 739 migliaia, costituiti da:

- Sopravvenienze attive art. 74-ter DPR 633/1972 ed altre sopravvenienze attive: Euro 7 migliaia;
- Altri ricavi: Euro 187 migliaia per accantonamenti in eccesso di oneri previsti per la riduzione del personale;
- Altri ricavi: Euro 50 migliaia quale quota al 50% del credito d’imposta per la quotazione al mercato “Euronext Growth Milan”;
- Altri ricavi e proventi: Euro 64 migliaia quale credito d’imposta “Super ACE”;
- Altri ricavi: Euro 45 migliaia per per cashback dall’utilizzo di carte di credito;
- Altri proventi: Euro 386 migliaia per quota integrativa dei contributi relativi al ristoro del danno subito dalle agenzie di viaggio e tour operator a causa delle conseguenze del COVID-19, ai sensi dell’articolo 182 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con emendamenti in legge 17 luglio 2020, n. 77.

Costi

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria delle società del Gruppo.

Costo del lavoro

Nel corso dell'anno di riferimento, le società del Gruppo si sono avvalse dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori autonomi.

Per quanto concerne i dipendenti, le società del Gruppo hanno avuto in forza una media di 69 unità.

Il costo relativo al personale dipendente è ammontato a complessivi Euro 1.252 migliaia.

Costo merci e beni di consumo

Il costo per beni di consumo è stato pari a Euro 5 migliaia.

Costo dei servizi

In questa voce trovano allocazione tutte le spese correlate alla gestione amministrativa, contabile e legale, nonché tutti i costi sostenuti a fronte dei servizi turistici forniti da terzi, sia per servizi turistici ex art. 74-ter, che per regime ordinario. A livello complessivo tali costi ammontano ad Euro 7.295 migliaia.

Oneri finanziari

A livello netto, il Gruppo ha registrato un saldo negativo dalla gestione finanziaria, con oneri netti che ammontano a Euro 50 migliaia.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti corredate dai rispettivi indici di redditività e finanziari, espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale a Fonti/Impieghi, una riclassificazione del Conto Economico secondo l'EBITDA.

Stato Patrimoniale	30.06.2022	31.12.2021	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
Immobilizzazioni immateriali	4.997	5.268	-5%
Immobilizzazioni materiali	73	85	-15%
Immobilizzazioni finanziarie	222	109	103%
Attivo fisso netto	5.292	5.463	-3%
Crediti commerciali	2.491	974	156%
Debiti commerciali	(1.816)	(1.348)	35%
Capitale circolante commerciale	675	(373)	281%
Altre attività correnti	948	371	156%
Altre passività correnti	(2.132)	(825)	158%
Crediti e debiti tributari	1.715 ¹	2.017 ¹	-15%
Ratei e risconti netti	(2.229)	(7)	> 100%
Capitale circolante netto	(1.022)	1.182	-187%
Fondi rischi e oneri	(185)	(517)	-64%
TFR	(318)	(433)	-27%
Capitale investito netto (Impieghi)	3.767	5.694	-34%
Debiti verso banche per finanziamenti	3.500	3.500	0%
Debiti v/altri finanziatori	1.472	1.364	8%
Totale debiti bancari e finanziari	4.972	4.864	2%
Disponibilità liquide	(5.831)	(5.201)	12%
Posizione finanziaria netta	(859)	(337)	155%
Capitale sociale	10.275	10.275	0%
Riserve	(4.244) ²	(2.271) ²	87%
Risultato d'esercizio	(1.405)	(1.974)	-29%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	4.625	6.031	-23%
Totale fonti	3.767	5.694	-34%

¹⁻² Si precisa nel corso del 2022 a seguito di un aggiornamento del programma contabile Navision è stato riscontrato un errore relativo al calcolo delle liquidazioni IVA dell'anno 2019 della Controllata e, conseguentemente, è emerso un minor credito IVA per Euro 288.678 contenuto nella voce "Crediti Tributari" ¹. Tale differenza è stata trattata come errore rilevante ai sensi dell'OIC 29 senza influenzare il conto economico.

Si è provveduto a diminuire il credito IVA iscritto in bilancio per Euro 288.678 e in contropartita è stato utilizzato il conto "Utile e perdite portati a nuovo" contenuto nella voce "Riserve" ² del riclassificato del patrimonio netto.

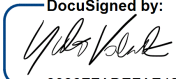
Al fine della comparabilità e per una maggiore chiarezza espositiva dei bilanci essendo l'errore rilevante relativo all'anno 2019, si è provveduto anche per l'esercizio 2021 a diminuire la corrispondente voce C.II.5-bis) dell'attivo ¹ e ad incrementare la voce Perdite portate a nuovo del Patrimonio netto ².

Conto Economico	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var %
(Dati in migliaia di Euro)					
Ricavi delle vendite	7.148	91%	903	74%	692%
Altri ricavi	739	9%	319	26%	132%
Valore della produzione	7.886	100%	1.222	100%	545%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci	(5)	0%	(4)	0%	49%
Costi per servizi	(7.297)	-93%	(1.214)	-99%	501%
Costi per godimento beni di terzi	(29)	0%	(21)	-2%	39%
Costi del personale	(1.252)	-16%	(766)	-63%	64%
Oneri diversi di gestione	(107)	-1%	(81)	-7%	32%
EBITDA	(804)	-10%	(864)	-71%	7%
Ammortamenti e svalutazioni	(552)	-7%	(360)	-29%	53%
Accantonamenti	-	0%	-	0%	-
EBIT	(1.356)	-17%	(1.224)	-100%	-11%
Proventi e (Oneri) finanziari	(50)	-1%	(13)	-1%	293%
EBT	(1.405)	-18%	(1.237)	-101%	-14%
Imposte sul reddito	-	0%	(93)	-8%	-100%
Risultato d'esercizio	(1.405)	-18%	(1.329)	-109%	-6%

Posizione Finanziaria Netta	30.06.2022	31.12.2021	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
A. Cassa	(55)	(65)	-15%
B. Altre disponibilità liquide	(5.776)	(5.136)	12%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(5.831)	(5.201)	12%
E. Crediti finanziari correnti	-	-	n/a
F. Debiti bancari correnti	-	-	n/a
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	n/a
H. Altri debiti finanziari correnti	1	0	152%
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	1	0	152%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(5.830)	(5.201)	12%
K. Debiti bancari non correnti	3.500	3.500	0%
L. Obbligazioni emesse	-	-	n/a
M. Altri debiti non correnti	1.471	1.364	8%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	4.971	4.864	2%
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(859)	(337)	155%

Indici di Redditività	30.06.2022	30.06.2021
ROE (Risultato es./Mezzi propri)	-30,38%	-22,04%
ROI (EBITDA/Capitale investito)	-36,00%	-21,49%
ROS (EBITDA/Ricavi)	-17,19%	-100,17%

Indici Finanziari	30.06.2022	30.06.2021
Margine di struttura primario (€/000)	-666,73	568,28

DocuSigned by:

3086FFAEFAE424...

(Mezzi propri - Attivo fisso netto)		
Quoziente di struttura primario	0,87	1,10
(Mezzi propri/Attivo fisso netto)		
Margine di struttura secondario (€/000)	4.305	5.432
(Mezzi propri + Passività a m/l - Attivo Fisso)		
Quoziente di struttura secondario	1,81	1,99
(Mezzi propri + Passività a m/l)/Attivo Fisso)		
Liquidità primaria (€/000)	1.470	4.369
(Liquidità immediata - Passività correnti)		
Liquidità secondaria (€/000)	1.470	4.369
(Liquidità imm. + Liquidità diff. - Pass. Correnti)		
Quoziente di indebitamento	1,93	1,17
(Indebitamento finanziario netto/Mezzi propri)		

Ambiente e personale

Di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Il Gruppo Destination Italia rispetta l'ambiente.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli, né provvisoriamente né in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene provvisorie o definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne il personale, sono state intraprese ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia; nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola né sono stati registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing, per cui le società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

Nel corso del periodo al 30/06/2022 le società del Gruppo hanno fatto ricorso ai Contratti di Solidarietà per n. 67 dipendenti.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	2	0	4	6	12	15	0	0	3	1
Donne	1	0	4	5	41	60	0	0	2	2

Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Fino a 2 anni	0	0	0	0	1	7	0	0	2	1
Da 2 a 5 anni	3	0	5	9	23	23	0	0	3	2
Da 6 a 12 anni	0	0	3	2	29	45	0	0	0	0

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Tempo indeterminato	3	0	8	11	53	74	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui Tempo parziale	0	0	0	0	5	7	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	1	0	0	5	3

Nella categoria "Altre tipologie" vengono ricompresi i collaboratori a partita iva assimilati a personale dipendente.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Il Gruppo Destination Italia ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali qui di seguito indicati.

Rischio di mercato

Come è noto, dal mese di febbraio 2020, l'Italia è stata investita da una emergenza sanitaria senza precedenti che già aveva coinvolto paesi dell'estremo oriente e che, nel giro di pochissime settimane ha coinvolto tutto il resto del mondo. Tale emergenza, dovuta ad una grave pandemia denominata COVID-19, ha avuto e sta tuttora avendo impatti enormi sull'economia globale, avendo costretto quasi tutte le nazioni a dichiarare lo stato di emergenza con limitazioni di attività produttive e commerciali.

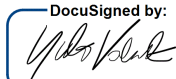
In una situazione simile, il settore del turismo è stato tra i primi e sicuramente tra i più colpiti. Il rischio epidemiologico, infatti, ha condotto alla chiusura delle frontiere nazionali e anche regionali e al fermo di quasi tutti i voli sia a livello nazionale che internazionale. Già nel secondo semestre 2021 si sono avute riaperture e il 2022, sebbene con tempistiche differenti, ha visto il ritorno alla sostanziale normalità già nel primo semestre.

Come ampiamente descritto nella Nota Integrativa al Bilancio, a fronte di questa incertezza di mercato, il Gruppo ha tempestivamente provveduto a rivedere i propri piani intervenendo con una riduzione di costi in modo da consentire al Gruppo stesso di ridurre al minimo possibile l'impatto dell'emergenza e superare la crisi contingente e globale.

Per quanto riguarda lo scenario competitivo futuro, le prospettive sono sicuramente positive relativamente al Covid 19, in quanto oramai sembra che stiano decadendo le varie limitazioni imposte a livello nazionale ed internazionale per ragioni sanitarie.

Tuttavia, lo scenario di guerra nell'area Russia-Ucraina verosimilmente avrà degli effetti sul settore turismo e il Gruppo ha già attuato dei piani per sviluppare altri mercati che possano compensare eventuali minori fatturati del mercato russo. Le misure messe in atto sul lato commerciale per lo sviluppo delle vendite, sulla riduzione dei costi e le attività sul fronte delle fonti di finanziamento fanno ritenere che il Gruppo possa far fronte ai rischi futuri di mercato.

Rischi finanziari

DocuSigned by:

 3086FFADEF424...

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso del periodo contabile di riferimento non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità.

Rischi di credito

Si tratta del rischio che una delle parti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a un'obbligazione.

Nel corso dell'esercizio di riferimento non ci sono stati particolari inadempimenti contrattuali ed inoltre non si prevedono si possano verificare nell'immediato futuro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Il rischio di liquidità cui le società del Gruppo potrebbero essere soggette è rappresentato dal mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le società del Gruppo dispongono comunque di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile derivante sia dell'incremento dei finanziamenti concessi dal sistema bancario che dall'operazione di quotazione della Capogruppo al Mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia).

La liquidità necessaria è stata garantita, oltre che dalla già citata operazione di aumento di capitale sociale del valore di Euro 3,4 milioni, dai finanziamenti bancari e da terzi per Euro 3,63 milioni, ottenuti a condizioni agevolate per via dell'emergenza Covid19 e assistite al 90% da garanzia MCC, nonché dall'incasso del contributo integrativo Mibact per Euro 386 nel corso del 2022 e da altri contributi a fondo perduto erogati dal Ministero del Turismo nel 2022 per Euro 348.033.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso.

Nello specifico la Controllata ha ottenuto:

- nel 2020 un finanziamento bancario di Euro 1.000.000 da Banca Intesa Sanpaolo che prevede la

corresponsione dei soli interessi per 36 mesi a partire dal mese di settembre 2020, con un piano di rimborso in 6 anni ad un tasso fisso dell'1,2%;

- nel 2021 un finanziamento bancario di Euro 1.000.000 da Banca Popolare di Milano che prevede la corresponsione dei soli interessi per 24 mesi a partire dal mese di aprile 2021, con un piano di rimborso in 5 anni ad un tasso fisso del 2,5%;
- nel 2021 un finanziamento erogato in data 30 novembre 2021 di Euro 1.500.000 da Banca Intesa della durata di 72 mesi con rimborso in n. 12 rate trimestrali al tasso dell'1,5% assistito da garanzia MCC;
- nel 2020 e nel 2021 un finanziamento richiesto ed erogato da SIMEST pari ad Euro 30.000 complessivi concesso con delibera del 27 ottobre 2020 restituibile in rate semestrali a partire dal 13 maggio 2022 al tasso dello 0,074% (quota capitale al 30/6/2022 pari ad Euro 25.000) ed Euro 112.500 nel 2022 concesso con delibera del 27 ottobre 2020 restituibile in rate semestrali a partire dal 27 luglio 2024 al tasso dello 0,074%.
- nel 2022 un finanziamento relativo al bando Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" -Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale per un valore di 300.000 Euro con domanda accolta in data 27 gennaio 2022 e che prevede un finanziamento agevolato al tasso dello 0,055% per l'importo di 225.000 Euro ed un contributo a fondo perduto per l'importo di 75.000 Euro. Il progetto ha durata biennale per cui in data 5 aprile 2022 è stata erogata la prima tranche del 50% pari 150.000 Euro di cui 112.500 Euro di finanziamento e di cui 37.500 Euro di fondo perduto.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Rischi connessi a contenziosi civili e fiscali

Si tratta di rischi connessi a cause civili in corso e/o al ricevimento di cartelle di pagamento che contestano il mancato pagamento, parziale o totale, di imposte o tasse relative ad anni precedenti.

In particolare, si segnala che nel corso del 2021 è proseguita la causa di opposizione al decreto ingiuntivo nei confronti di un albergatore per una somma di Euro 244.000 circa notificato nel mese di agosto 2018 con l'attivazione della procedura di accertamento tecnico definita dal Tribunale di Roma. La società Controllata, al fine di dirimere la causa, ha proposto un accordo transattivo ed è tuttora in attesa di un riscontro.

Per ragioni di prudenza, in base all'analisi effettuata con il supporto dei consulenti della società, è stato determinato un rischio probabile stanziato pertanto come fondo rischi.

Sono inoltre stanziati altri fondi per buone uscite del personale relativamente alla ristrutturazione resasi necessaria per il contenimento dei costi.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo prosegue l'attività di ricerca e sviluppo anche nel 2022 migliorando e implementando una serie di procedure volte all'ottimizzazione dei processi aziendali allo scopo di ottenere una maggiore efficacia e una

riduzione dei costi di gestione con particolare attenzione ai processi aziendali, soprattutto quelli relativi ai servizi forniti ai clienti e quelli interni.

La determinazione di tali effetti viene rinviata alla fine dell'esercizio in corso.

Investimenti

Nel corso degli ultimi anni, la Società ha investito significativamente in tecnologia, e in particolare sulla digitalizzazione di due processi-core: la gestione della supply chain, e la gestione della relazione con i clienti. Oggi Destination Italia possiede una piattaforma integrata, modulare, composta da software proprietari, e da applicazioni di terze parti di nuova generazione, best-of-breed, SaaS (Software as a service). La filosofia che ha guidato le scelte tecnologiche è stata orientata al pragmatismo: prendere le migliori soluzioni terze, ed integrarle con moduli sviluppati internamente che consentono di aggiungere competitività all'azienda, sotto forma, ad esempio, di velocizzazione e automazione di task verticali.

Nel primo semestre 2022, in particolare, la Società ha accelerato la diffusione in azienda di alcune piattaforme digitali best-of-breed (a titolo esemplificativo, Power BI per la business intelligence, Hubspot per il CRM), che ritiene essere importanti per l'immediato futuro e non tanto per le performance dell'anno in corso, che ha comunque tratto benefici in ottica di miglior controllo del business e di gestione più efficace delle pratiche/richieste dei clienti. Gli investimenti fatti in questa prima parte dell'anno hanno gettato le basi per un percorso di sviluppo a tre anni. Le "parole-chiave" della strategia tecnologica di Destination Italia Group per i prossimi anni saranno Automazione, Intelligenza e Performance. L'obiettivo a breve termine è sostenere la crescita del business, e nel medio-lungo di consentire un salto generazionale delle tecnologie a supporto dell'evoluzione strategica del business.

Nel corso dell'esercizio appena trascorso il Gruppo ha effettuato investimenti in beni immateriali per complessivi Euro 261.918 così suddivisi:

- Euro 249.545 relativi a spese software per poter mantenere adeguata alle nuove tecnologie la struttura produttiva dell'azienda che hanno riguardato soprattutto il software Juniper;
- Euro 12.373 a spese di ristrutturazione su beni di terzi.

Inoltre, nel corso del periodo contabile appena trascorso, il Gruppo ha effettuato ulteriori investimenti in beni materiali così suddivisi:

- Euro 6.844 per acquisto sia di pc portatili ed altri beni materiali, per permettere soprattutto ai propri dipendenti lo svolgimento del lavoro in modalità smartworking, sia di mobili ed arredi per l'allestimento dei nuovi uffici di Via Tiburtina in Roma.

Infine, nel corso del 2022 il Gruppo ha investito in partecipazioni finanziarie:

- 7.000 Euro in Italy Experience S.r.l. (pari al 6%) tramite la controllante Destination Italia S.p.A.. Italy

Experience S.r.l. è un fornitore di servizi turistici esperienziali di eccellenza con l'obiettivo di valorizzare le mete turistiche specialmente del Sud Italia.

- 30.000 Euro in Digitaly S.r.l. (pari al 46%) tramite la controllata Destination 2 Italia S.r.l.. La società Digital S.r.l. rappresenta la risposta imprenditoriale e tecnologica alla richiesta sempre più spinta del mercato di coniugare i bisogni del cliente «alto spendente» in target SONO con l'offerta straordinaria del c.d. «made In Italy». Opera in collaborazione con Destination 2 Italia S.r.l. sia per la ricerca di sponsorizzazioni sia per la rivendita di prodotti tramite la propria piattaforma marketplace.
- 100 Euro in Naxida S.r.l. (pari all'1%) tramite la controllata Destination 2 Italia S.r.l.. La società Naxida S.r.l. si propone di promuovere un progetto immobiliare con finalità turistico-ricettivo nel Comune di Naso (ME), attraverso la riqualificazione di immobili di proprietà di terzi da opzionare per il loro successivo acquisto, al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per la realizzazione e la gestione di una struttura ricettiva-alberghiera, avvalendosi anche di risorse pubbliche. Oltre alla quota di 100 Euro erogata come capitale sociale, la Destination 2 Italia S.r.l. partecipa con un finanziamento infruttifero di 9.900 Euro.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società Controllata Destination 2 Italia S.r.l. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società Capogruppo Destination Italia S.p.A..

Con riferimento ai rapporti instaurati tra le singole società e le parti correlate, si precisa che le operazioni economiche intercorse sono state effettuate a condizioni di mercato.

Azioni proprie

Alla data del 30/06/2022 nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie né direttamente né per il tramite di società controllate e/o collegate.

Evoluzione prevedibile della gestione

La ripresa del mercato nel 2022 è evidente anche nei numeri della semestrale, che ancora non tengono conto dell'alta stagione e che nonostante questo al 30 giugno 2022 già si attestano a volumi di business paragonabili a tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Facendo riferimento a quanto già comunicato al Mercato il 2 agosto scorso e confermando la tendenza molto positiva per l'esercizio in corso sostenuta dalla brillante ripresa del mercato turistico, alla data del 31 luglio 2022 la Società aveva superato Euro 20 milioni di prenotazioni complessive (a maggio 2022 le prenotazioni avevano toccato Euro 10 milioni pari a + 480% su giugno 2021 e a + 120% rispetto a giugno 2019, anno record per il gruppo Destination Italia) mentre a giugno 2022 le stesse avevano superato Euro 15 milioni.

Questa prima metà dell'anno ha evidenziato l'incremento delle prenotazioni di turisti di fascia alta provenienti dagli Stati Uniti e dall'Australia e di turisti provenienti dal Canada, dall'Olanda e dal Regno Unito, così come dagli Emirati Arabi, da Israele e da diversi paesi del Sud America alle quali si conferma la flessione delle prenotazioni provenienti dalla Russia, dovuta al conflitto bellico russo-ucraino ed alle relative sanzioni, ampiamente compensate da un portafoglio ordini bilanciato con clienti provenienti da più di 100 Paesi.

L'Europa è la prima regione con il 27% delle prenotazioni, seguita dal Nord America con il 24%, da Russia con il 23% e dall'America Latina con il 10%. Tra i singoli paesi di origine delle prenotazioni spiccano Stati Uniti, Brasile, Spagna, Canada, Australia, Regno Unito e Penisola Araba. Anche le prenotazioni Italia su Italia contribuiscono a bilanciare il portafoglio ordini

Con riferimento alle linee di business, prosegue la crescita di "SONO Travel Club", il brand che si rivolge al segmento del turismo di lusso, e che oggi contribuisce per oltre il 34% del valore delle prenotazioni, con il rimanente generato dalle linee di business "XML" (la piattaforma di prenotazione automatica machine-to-machine) e "Destination Italia" (la linea di business tradizionale del gruppo).

Con riferimento inoltre ai rischi geopolitici riferibili al conflitto in corso tra la Russia e l'Ucraina e gli effetti che tale emergenza sta avendo sull'economia globale e in particolare sul Gruppo e sul business di riferimento, nel processo di formazione del bilancio, tali effetti sono stati valutati dal Management al fine di verificare se vi potessero essere potenziali impatti in relazione all'andamento del business stesso e alle previsioni economico-finanziarie della Società e del Gruppo. Sebbene la Russia abbia rappresentato in passato una rilevante porzione del fatturato complessivo del Gruppo, sono in corso iniziative per ridurre l'esposizione e per compensare i rischi derivanti dall'attuale conflitto, concentrando gli sforzi commerciali verso altri mercati, con particolare riferimento al Nord America e all'Europa. Tuttavia, tenuto conto dell'incertezza causata da tale situazione geopolitica, non risulta possibile esplicitare in quale misura si potranno avere effetti economico-finanziari sulle prospettive del Gruppo nell'immediato futuro.


L'ing. Dina Ravera, Socio di riferimento della Società, è uscita dal C. di A. della Destination Italia S.p.A. con decorrenza 19 agosto 2022 per motivi professionali.

L'ing. Ravera, in qualità di Socio di riferimento dell'azienda conferma la piena fiducia nell'attuale governo societario e il suo personale commitment nel supportare l'azienda nell'importante processo di crescita intrapreso dopo la quotazione, che ha visto già nel 2022 risultati estremamente positivi e in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente.

Milano, 28 settembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giulio Valiante

DocuSigned by:

3086FFAEFAE424...

Gruppo Destination Italia

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione della

Destination Italia S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30.

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Destination Italia chiuso al 30 giugno 2022, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Destination Italia, in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e il bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 sono stati rispettivamente sottoposti a

revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 13 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato, e il 1 ottobre 2021, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato intermedio.

Milano, 28 settembre 2022

Crowe Bompani S.p.A.



Alessandro Rebora
(Revisore Legale)